

- 1 = *IL. V*, 812 - fondo Stabili = Nemesi.
- 2 = PAIS 166, cfr. *Arch. Tr.* XV, 1889, 283 - presso casa Andrian = Nemesi Aug(ustae) = Acutio [re]ip(ublicae) serv(us) .. icio.
- 3 = *MCC. XIX*, 1893, 59 n. 27 (del III^p) = N(emesi) Au(gustae) = Aur(elius) Leontius è il medesimo che dedica un'ara ad Ercole (*IL. V*, 5718) forse nell'occasione dell'assedio di Massimino = salvis Aquileiensibus.
- 4 = *IL. V*, 8241 = MAJONICA, *Guida* 72, n. 49 = Nemesi August(a)e = Septimius = v(ivu)s p(osuit).
- 5 = *IL. V*, 813, cfr. PAIS 65 = MAJONICA, *Guida* 83-4 n. 130 - presso la fonte di S. Felice = Nemesi Aug(ustae); ai due fianchi c'è la rappresentazione di un cane che tiene rispettivamente una lepre o un capriolo = C. Turranius Sozomenus VI vir = ex visu.
- 6 = PAIS 167 = MAJONICA, *Guida* 63 n. 92 - Monastero. = Nemesi, a sinistra una ruota alata a 6 raggi, a destra un timone e un'ala = ex viso.

Non c'è dubbio che le attestazioni che precedono ci danno la certezza che il culto della Nemesi fosse diffuso, anche se non riusciamo a fissare il luogo del suo tempio o del suo sacello; essa è adorata con le forme con cui è adorato Beleno; appare cioè al pregante *ex visu*; è ringraziata per il favore accordato ai cittadini in un momento di pericolo; estende il suo benefico influsso ai morti; così i *VI viri* come i pubblici servi la invocano. In un caso (iscr. n. 3) l'epigrafe può far pensare ad una protezione accordata dalla dea a tutta la città in un momento di pericolo, in altri casi non risulta a che titolo essa fosse invocata e con quali fini. E sarebbe importante di poterlo conoscere, per decidere se la dea appare sotto un'unica fisionomia, oppure assume contemporaneamente e successivamente le due sue fisionomie caratteristiche, come dea cioè dei combattimenti gladiatorî (1) e come dea padrona dei destini del mondo (2); gioverebbe anche sapere se nella sua diffusione avesse avuto parte p. es. la legione II adiutrice (3), che pure ebbe stanza ad Aquileia e che fu una delle

(1) Cfr. PREMIERSTEIN, *Nemesis u. ihre Bedeutung für die Agone*, in *Philol.* 1894, 400 e seg.

(2) ROSCHER, *Lexicon* III, 130 e seg. (ROSSBACH); WISSOWA, *Relig. d. Römer*², 377 e seg.

(3) TOUTAIN, *Cultes païens* I, 399; l'ultima iscrizione a me nota dedicata alla Nemesi Augusta per opera di un soldato proviene da Corinto: *Am. Journ. Arch.* 1922, 457 = *Rev. Epigr.* 1923 n. 9.